

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE**

**Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche**

***Regolamento per la gestione dei rifiuti***

*revisione maggio 2015*

## **INDICE**

### **SCOPO DEL REGOLAMENTO**

### **NORMATIVA**

### **AMBITO D'APPLICAZIONE**

### **DIVIETI E OBBLIGHI**

### **TIPOLOGIE DI RIFIUTI PRODOTTI DAL DIPARTIMENTO**

#### **Rifiuti assimilabili agli urbani**

Rifiuti di carta, cartone

Rifiuti di plastica

Rifiuti di vetro e lattine

#### **Rifiuti speciali gestiti dai Servizi Generali di Ateneo**

#### **Rifiuti speciali prodotti nei laboratori**

### **DEPOSITO TEMPORANEO DEI RIFIUTI**

#### **ALLEGATI**

Schede deposito temporaneo rifiuto C.E.R. 070703\*

Schede deposito temporaneo rifiuto C.E.R. 070704\*

Schede deposito temporaneo rifiuto C.E.R. 150202\*

Schede deposito temporaneo rifiuto C.E.R. 160506\* liquido

Schede deposito temporaneo rifiuto C.E.R. 160506\* solido

Schede deposito temporaneo rifiuto C.E.R. 060604\*

## **SCOPO DEL REGOLAMENTO**

Scopo del presente Regolamento è di fornire, al personale strutturato e non strutturato del Dipartimento, tutte le informazioni necessarie per una corretta gestione dei rifiuti secondo la normativa vigente.

I rifiuti devono essere recuperati o smaltiti garantendo la salute e la sicurezza dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente.

*La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario, con particolare riferimento al principio comunitario "chi inquina paga".*

I rifiuti da avviare allo smaltimento finale devono essere ridotti il più possibile sia in massa sia in volume, potenziando la prevenzione e le attività di riutilizzo, di riciclaggio e di recupero.

## **NORMATIVA**

Il presente Regolamento ha come riferimento il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "NORME IN MATERIA AMBIENTALE" (Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinanti") e sue modifiche e integrazioni.

## **AMBITO DI APPLICAZIONE**

Il Regolamento si applica in tutte le strutture del Dipartimento e a tutte le tipologie di rifiuto prodotte durante le attività di ricerca, didattica e servizio.

Sono esclusi dal Regolamento gli effluenti gassosi emessi nell'atmosfera, i rifiuti radioattivi, i rifiuti contenenti amianto, i liquidi immessi nel sistema fognario in quanto specificamente normati.

È esclusa inoltre la disciplina della gestione dei rifiuti provenienti da interventi eseguiti da ditte esterne che hanno l'obbligo di asportare i rifiuti speciali derivati dall'esecuzione del loro intervento.

## **DIVIETI E OBBLIGHI**

È vietato l'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti sul e nel suolo ed è vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere allo stato solido o liquido nelle acque superficiali e sotterranee.

Il lavoratore che viola i divieti, oltre ad essere soggetto a sanzioni, è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti e al ripristino dello stato dei luoghi.

È obbligo del produttore la corretta identificazione dei rifiuti.

È fatto obbligo garantire la compatibilità dei rifiuti immessi nello stesso contenitore.

## **TIPOLOGIE DI RIFIUTI PRODOTTI DAL DIPARTIMENTO**

### **Rifiuti assimilabili agli urbani**

Rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi da quelli di civile abitazione assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità che il Comune di Trieste tramite azienda incaricata accetta di prendere in carico nell'ambito del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti urbani.

### **All'interno delle strutture del Dipartimento è prevista la raccolta differenziata di carta, vetro e lattine, plastica.**

I rifiuti assimilabili agli urbani per i quali non è prevista la raccolta differenziata, possono essere eliminati solo se non presentano alcuna tipologia di rischio per l'ambiente e per gli operatori addetti alla raccolta.

#### Rifiuti di carta, cartone

Il materiale cartaceo è raccolto in scatoloni di cartone dislocati presso il Dipartimento. Gli scatoloni dovranno essere di peso non eccessivo ed il trasporto dal Dipartimento agli appositi cassonetti predisposti dall'azienda Municipalizzata è effettuato dalla ditta di pulizie incaricata.

#### Rifiuti di plastica

Il materiale plastico (bottiglie, flaconi) che non abbia contenuto sostanze pericolose è raccolto in appositi bidoni dislocati presso il Dipartimento. Il trasporto dal Dipartimento agli appositi cassonetti predisposti dall'azienda Municipalizzata è effettuato dalla ditta di pulizie incaricata.

#### Rifiuti di vetro e lattine

Contenitori, bottiglie, vetro di scarto sia bianco che colorato, lattine che non abbiano contenuto sostanze pericolose sono raccolti in appositi bidoni dislocati presso il Dipartimento e trasportati dagli addetti alle pulizie negli appositi cassonetti predisposti dall'azienda Municipalizzata. Sono esclusi frammenti di vetro ed oggetti taglienti.

### **Rifiuti speciali gestiti dai Servizi Generali di Ateneo**

Particolari rifiuti speciali sono asportati dai Servizi Generali su richiesta del Dipartimento.

Sono compresi in tale titolo:

- arredi, rifiuti ingombranti
- batterie e accumulatori
- lampade al neon e tubi fluorescenti

- metallo e rottami ferrosi
- RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche): apparecchiature fuori uso, frigoriferi, congelatori, lavatrici, lavastoviglie, apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni, unità centrale computer, tastiera, mouse, telefoni. Nessuna apparecchiatura funzionante a energia elettrica anche se alimentata a pila o batteria, può essere smaltita come rifiuto urbano.
- Toner esauriti delle stampanti e delle fotocopiatrici  
I toner esauriti e le cartucce di stampanti vanno raccolti negli appositi ECOBOX presenti in Dipartimento.

## Rifiuti speciali prodotti nei laboratori

### C.E.R. 150202\*

Definizione	assorbenti, materiali filtranti inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
Stato fisico	solido non pulverulento
Rifiuti consentiti	<b>dispositivi di protezione individuale (guanti, maschere, ecc.), carta e stracci contaminati, carta da filtro, filtri, lastre TLC, silice ...</b>
Procedura di raccolta	bidoni blu da 60 litri in HPDE presenti nei laboratori; le lastre TLC vanno raccolte in scatole possibilmente originali prima di essere inserite nel bidone; la silice o materiali assorbenti pulverulenti devono essere raccolti in contenitori idonei prima di essere inserite nel bidone;
Note	Il rifiuto deve essere accompagnato da una scheda firmata dal preposto (produttore del rifiuto), sulla quale devono essere indicati tutti i dati richiesti (vedi allegato)





### C.E.R. 150110\*

Definizione	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
Stato fisico	solido non pulverulento
Rifiuti consentiti	<b>vetreria rotta, siringhe, puntali, vials, provette, capillari...</b>
Procedura di raccolta	contenitori di plastica rigida con tappo presenti in laboratorio
Note	svuotamento a cura del lavoratore nei bidoni blu da 60 litri in HPDE dislocati in Dipartimento

**C.E.R. 150110\***

Definizione	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
Stato fisico	solido non pulverulento
Rifiuti consentiti	<b>recipienti di plastica, vetro, metallo che hanno contenuto sostanze pericolose e per i quali NON va effettuata la bonifica (vedi tabella seguente)</b>
Procedura di raccolta	i recipienti NON bonificati devono essere chiusi con tappo originale e depositati dal lavoratore nel cargo pallet predisposto nel reagentario dell'edificio C11 o nei bidoni grigi predisposti per gli edifici A, G e C1

***Sono esclusi dalla bonifica i recipienti che riportano almeno uno dei pittogrammi di pericolo riportati in tabella.***

	Questi prodotti possono esplodere a seguito del contatto, per esempio, con una sorgente di innesco o di urti. Comprendono quindi sostanze e miscele autoreattive ed alcuni perossidi organici.
	Questi prodotti, tutti i combustibili, possono provocare o aggravare un incendio o anche una esplosione se in presenza di prodotti infiammabili.
	Questi prodotti avvelenano rapidamente anche a piccole dosi, causano cioè tossicità acuta. Gli effetti sono molto vari dalle nausee alla perdita di conoscenza fino alla morte.
	Questi prodotti possono rientrare in una o più delle seguenti categorie: <ul style="list-style-type: none"> <li>· cancerogeni</li> <li>· mutageni</li> <li>· tossici per la riproduzione</li> <li>· prodotti con tossicità specifica per organi bersaglio sia per esposizioni singole che ripetute</li> <li>· prodotti con gravi effetti sui polmoni, anche mortali, se penetrano attraverso le vie respiratorie</li> <li>· prodotti che possono provocare allergie respiratorie</li> </ul>

Tutti gli altri contenitori che non hanno sull'etichetta uno o più pittogrammi di pericolo elencati in tabella possono essere bonificati e **avviati alla procedura di raccolta differenziata** in base alla tipologia di imballaggio (vetro e lattine, plastica). L'etichetta va rimossa oppure i contenitori vanno siglati come "BONIFICATI" con un pennarello indelebile.

### Procedura di bonifica

Il contenitore deve essere svuotato completamente; gli eventuali residui vanno raccolti e inviati allo smaltimento come rifiuto speciale pericoloso. La soluzione risultante dai lavaggi è da considerarsi rifiuto e va quindi gestita in base alla sua specifica tipologia.

Il contenitore va bonificato come segue:

- solventi volatili: verificare la completa evaporazione sotto cappa aspirante;
- sostanze non volatili miscibili con acqua: risciacquo iniziale in volume minimo, da raccogliere e trattare come rifiuto, ed eventuali altri, successivi, fino al raggiungimento della bonifica del contenitore.

### **Elenco non esaustivo di sostanze i cui contenitori possono essere bonificati:**

acetone, acetonitrile, acido acetico, acido cloridrico, acido nitrico, acido solforico, etanolo, etere dietilico, etile acetato, isopropanolo, metanolo, tetraidrofurano.

#### **C.E.R. 070704\***

#### **NON ALOGENATI**

Definizione	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
Stato fisico	liquido
Rifiuti consentiti	<b>solventi organici non alogenati, miscele di solventi organici non alogenati (alcoli, acetone, esano, etere dietilico...)</b>
Procedura di raccolta	contenitori (taniche) da 20-25 litri in HPDE presenti nei laboratori riempiti per massimo 2/3 della capacità
Note	Su richiesta, gli addetti del Dipartimento provvederanno al ritiro e al successivo conferimento in deposito. Il rifiuto deve essere accompagnato da una scheda firmata dal preposto (produttore del rifiuto), sulla quale devono essere indicati tutti i dati richiesti (vedi allegato)

#### **C.E.R. 070703\***

#### **ALOGENATI**

Definizione	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri
Stato fisico	liquido
Rifiuti consentiti	<b>solventi organici alogenati, miscele di solventi organici alogenati (cloroformio, diclorometano, acido tricloroacetico...)</b>
Procedura di raccolta	contenitori (taniche) da 20-25 litri in HPDE presenti nei laboratori riempiti per massimo 2/3 della capacità
Note	Su richiesta, gli addetti del Dipartimento provvederanno al ritiro e al successivo conferimento in deposito. Il rifiuto deve essere accompagnato da una scheda firmata dal preposto (produttore del rifiuto), sulla quale devono essere indicati tutti i dati richiesti (vedi allegato)

### **C.E.R. 160506\***

Definizione	sostanze chimiche di laboratorio e miscele di sostanze chimiche contenenti o costituite da sostanze pericolose
Stato fisico	liquido oppure solido
Rifiuti consentiti	<b>reagenti obsoleti, sostanze chimiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose</b>
Procedura di raccolta	le sostanze vanno raccolte nel contenitore originale o almeno identificate; liquidi: contenitori (taniche) da 20-25 litri in HPDE presenti nei laboratori riempiti per massimo 2/3 della capacità; solidi: bidoni blu da 60 litri in HPDE
Note	Su richiesta, gli addetti del Dipartimento provvederanno al ritiro e al successivo conferimento in deposito. Il rifiuto deve essere accompagnato da una scheda firmata dal preposto (produttore del rifiuto), sulla quale devono essere indicati tutti i dati richiesti (vedi allegato)

### **C.E.R. 060404\***

Definizione	rifiuti contenenti mercurio
Stato fisico	solido
Rifiuti consentiti	<b>tutti i sali, soluzioni, apparecchiature (come termometri) contenenti mercurio</b>
Procedura di raccolta	solidi: bidoni blu da 60 litri in HPDE
Note	Su richiesta, gli addetti del Dipartimento provvederanno al ritiro e al successivo conferimento in deposito. Il rifiuto deve essere accompagnato da una scheda firmata dal preposto (produttore del rifiuto), sulla quale devono essere indicati tutti i dati richiesti (vedi allegato)

### **DEPOSITO TEMPORANEO DEI RIFIUTI**

Nel deposito temporaneo vengono raccolti i rifiuti, nel rispetto di determinati parametri legislativi, prima del loro conferimento a ditta autorizzata per il successivo recupero o smaltimento.

Il Dipartimento ha individuato tre depositi temporanei che accolgono i rifiuti prodotti.

1. Sede di via L. Giorgieri 1: esterno edificio C11
2. Sede di piazzale Europa 1: piano terra edificio A
3. Laboratorio didattico ex Facoltà di Farmacia: 2 box esterno edificio C1

L'accesso al deposito è vietato a tutto il personale non espressamente autorizzato.

Durante la movimentazione dei rifiuti utilizzare appositi carrelli e indossare i dispositivi di protezione individuale.



I rifiuti raccolti in deposito temporaneo devono corrispondere a quanto riportato nell'etichetta affissa sul contenitore. L'etichetta deve comprendere almeno: nome del produttore, codice C.E.R., denominazione, caratteristiche di pericolo. E' inoltre obbligatorio che il contenitore riporti l'adesivo "R" nera in campo giallo.



Scheda di conferimento al deposito temporaneo dei rifiuti speciali pericolosi

Luogo di produzione :     edificio C11     edificio A     edificio C1

Laboratorio n.

Preposto :

Numero progressivo della scheda del rifiuto: \_\_\_\_\_

(a cura del personale tecnico)

Codice Europeo Rifiuti (C.E.R.)	<b>15 02 02*</b>
Denominazione del rifiuto	<b>ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI (INCLUSI FILTRI DELL'OLIO NON SPECIFICATI ALTRIMENTI), STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI, CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE</b>
Attività che ha prodotto il rifiuto: (descrizione processo lavorativo a cura del preposto)	
Contenitori utilizzati per il trasporto	Bidoni in HPDE da 60 litri con coperchio e chiusura a cravatta
Natura	Mista
Caratteristiche organolettiche	Odore di solvente
Stato fisico	Solido non polverulento
Classificazione	Rifiuto speciale PERICOLOSO
Caratteristiche di pericolo	(a cura del personale tecnico)

**MATERIALI CHE COMPONGONO IL RIFIUTO**

<b>MATERIALI CHE COMPONGONO IL RIFIUTO</b>	

Il Preposto  
(nome e cognome)

Firma

\_\_\_\_\_



Scheda di conferimento al deposito temporaneo dei rifiuti speciali pericolosi

Luogo di produzione :     edificio C11     edificio A     edificio C1

Laboratorio n.

Preposto

Numero progressivo della scheda del rifiuto: \_\_\_\_\_  
(a cura del personale tecnico)

Codice Europeo Rifiuti (C.E.R.)	<b>07 07 04*</b>
Denominazione del rifiuto	<b>ALTRI SOLVENTI ORGANICI, SOLUZIONI DI LAVAGGIO E ACQUE MADRI</b>
Attività che ha prodotto il rifiuto: (descrizione processo lavorativo a cura del preposto)	
Contenitori utilizzati per il trasporto	Taniche in HPDE da 20-25 litri
Natura	Organica
Caratteristiche organolettiche	Solvente
Stato fisico	Liquido
Classificazione	Rifiuto speciale PERICOLOSO
Caratteristiche di pericolo	(a cura del personale tecnico)

**PRINCIPALI SOSTANZE CHE COMPONGONO IL RIFIUTO**

<b>PRINCIPALI SOSTANZE CHE COMPONGONO IL RIFIUTO</b>	

Il Preposto  
(nome e cognome)

Firma

\_\_\_\_\_



Scheda di conferimento al deposito temporaneo dei rifiuti speciali pericolosi

Luogo di produzione :  edificio C11  edificio A  edificio C1

Laboratorio n.

Preposto

Numero progressivo della scheda del rifiuto: \_\_\_\_\_

(a cura del personale tecnico)

Codice Europeo Rifiuti (C.E.R.)	<b>07 07 03*</b>
Denominazione del rifiuto	<b>SOLVENTI ORGANICI ALOGENATI, SOLUZIONI DI LAVAGGIO E ACQUE MADRI</b>
Attività che ha prodotto il rifiuto: (descrizione processo lavorativo a cura del preposto)	
Contenitori utilizzati per il trasporto	Taniche in HPDE da 20-25 litri
Natura	Organica
Caratteristiche organolettiche	Solvente
Stato fisico	Liquido
Classificazione	Rifiuto speciale PERICOLOSO
Caratteristiche di pericolo	(a cura del personale tecnico)

**PRINCIPALI SOSTANZE CHE COMPONGONO IL RIFIUTO**

PRINCIPALI SOSTANZE CHE COMPONGONO IL RIFIUTO	

Il Preposto  
(nome e cognome)

Firma

\_\_\_\_\_



Scheda di conferimento al deposito temporaneo dei rifiuti speciali pericolosi

Luogo di produzione :     edificio C11     edificio A     edificio C1

Laboratorio n.

Preposto :

Numero progressivo della scheda del rifiuto: \_\_\_\_\_  
(a cura del personale tecnico)

Codice Europeo Rifiuti (C.E.R.)	<b>16 05 06*</b>
Denominazione del rifiuto	<b>SOSTANZE CHIMICHE DI LABORATORIO E MISCELE DI SOSTANZE CHIMICHE CONTENENTI O COSTITUITE DA SOSTANZE PERICOLOSE</b>
Attività che ha prodotto il rifiuto: (descrizione processo lavorativo a cura del preposto)	
Contenitori utilizzati per il trasporto	Taniche in HPDE da 20-25 litri
Natura	Mista
Caratteristiche organolettiche	-----
Stato fisico	Liquido
Classificazione	Rifiuto speciale PERICOLOSO
Caratteristiche di pericolo	(a cura del personale tecnico)

**ELENCO SOSTANZE CHE COMPONGONO IL RIFIUTO**

<b>ELENCO SOSTANZE CHE COMPONGONO IL RIFIUTO</b>	

Il Preposto  
(nome e cognome)

Firma

\_\_\_\_\_



Scheda di conferimento al deposito temporaneo dei rifiuti speciali pericolosi

Luogo di produzione :     edificio C11     edificio A     edificio C1

Laboratorio n.

Preposto :

Numero progressivo della scheda del rifiuto: \_\_\_\_\_

(a cura del personale tecnico)

Codice Europeo Rifiuti (C.E.R.)	<b>16 05 06*</b>
Denominazione del rifiuto	<b>SOSTANZE CHIMICHE DI LABORATORIO E MISCELE DI SOSTANZE CHIMICHE CONTENENTI O COSTITUITE DA SOSTANZE PERICOLOSE</b>
Attività che ha prodotto il rifiuto: (descrizione processo lavorativo a cura del preposto)	
Contenitori utilizzati per il trasporto	Bidoni in HPDE da 60 litri con coperchio e chiusura a cravatta
Natura	Mista
Caratteristiche organolettiche	-----
Stato fisico	Solido non polverulento
Classificazione	Rifiuto speciale PERICOLOSO
Caratteristiche di pericolo	(a cura del personale tecnico)

**ELENCO SOSTANZE CHE COMPONGONO IL RIFIUTO**

(le sostanze vanno raccolte nel contenitore originale o almeno identificate)


Il Preposto

(nome e cognome)

Firma

\_\_\_\_\_



Scheda di conferimento al deposito temporaneo dei rifiuti speciali pericolosi

Luogo di produzione :     edificio C11     edificio A     edificio C1

Laboratorio n.

Preposto :

Numero progressivo della scheda del rifiuto: \_\_\_\_\_

(a cura del personale tecnico)

Codice Europeo Rifiuti (C.E.R.)	<b>06 04 04*</b>
Denominazione del rifiuto	<b>RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO</b>
Attività che ha prodotto il rifiuto: (descrizione processo lavorativo a cura del preposto)	
Contenitori utilizzati per il trasporto	Bidoni in HPDE da 60 litri con coperchio e chiusura a cravatta
Natura	Mista
Caratteristiche organolettiche	-----
Stato fisico	(a cura del personale tecnico)
Classificazione	Rifiuto speciale PERICOLOSO
Caratteristiche di pericolo	(a cura del personale tecnico)

**ELENCO SOSTANZE E MATERIALI CONTENENTI MERCURIO  
CHE COMPONGONO IL RIFIUTO**

<b>ELENCO SOSTANZE E MATERIALI CONTENENTI MERCURIO CHE COMPONGONO IL RIFIUTO</b>	

Il Preposto  
(nome e cognome)

Firma

\_\_\_\_\_